



Al Ministro dell'Università e Ricerca
Fabio Mussi

Egregio Sig. Ministro,

mi permetto di aggiungere qualche argomento alla richiesta della comunità scientifica internazionale di salvare l'autonomia dell'INOA (Istituto Nazionale di Ottica Applicata).

Dal 1975 al 2000 sono stato responsabile –prima come Commissario governativo e poi come Presidente - dell'Istituto Nazionale di Ottica-INO (questo era il nome).

In base all'art. 2 del proprio Statuto ,che elenca i tre scopi istituzionali dell'Ente nell'ambito dell'Ottica e cioè:

ricerca, didattica, applicazioni, anche per conto terzi,

l'INO è stato attivo nei tre settori. Questi decenni hanno visto ,accanto alla progettazione e collaudo di strumentazione ottica su cui l'INO operava fin dal 1927, l'utilizzazione generalizzata delle sorgenti laser e dei dispositivi opto-elettronici,che hanno rivoluzionato l'ottica moderna, mettendola così in grado di affrontare le odierne sfide scientifiche e tecnologiche.

L'INO ha conseguito risultati di rilievo internazionale nei seguenti campi in cui ha operato:

- sorgenti laser e fenomeni di caos e coerenza a queste associate;
- spettroscopia ad alta risoluzione e ottica non lineare;
- ottica quantistica ;
- olografia e interferometria;
- microscopia ad alta risoluzione;
- progettazione ,lavorazione e collaudo di dispositivi ottici ed optoelettronici;
- scienza della visione
- ottica applicata ai beni culturali;
- ottica applicata all'ambiente;
- ottica applicata al controllo dei processi e della qualità dei prodotti industriali;
- ottica applicata alla bio-medicina.

Questa attività è documentata da pubblicazioni, brevetti e contratti con terzi;in questi anni l'INO si è collocato fra gli Enti di ricerca a più alta efficienza, in termini di risultati rispetto alle risorse investite,grazie a una gestione più scientifica che burocratica.

Tutti i campi di attività hanno interfacce con altri settori disciplinari, ma sarebbe esiziale distruggere l'unità dell'Ente e distribuirne i gruppi fra altri Istituti. Infatti ,la produttività prestigiosa dell'INOA ,documentata dagli apprezzamenti internazionali, è dovuta alla mutua interazione fra i ricercatori e tecnici operanti in settori distinti, ma con un continuo scambio di competenze e problemi.

Salvare l'integrità e autonomia dell'INOA vuol dire mantenere in Italia un Ente che ha i suoi corrispettivi in tutti gli altri Paesi sviluppati (USA, Unione Europea, Giappone, Russia).

Contando sulla Sua fattiva attenzione a questa nota,

Suo cordialmente ,

F.Tito Arcchi

Firenze, 11 ottobre 2006

Dipartimento di
FISICA

50019 Sesto Fiorentino (FI)
Via G. Sansone, 1
Tel.: 055/4572085/4 – fax:
055/4572121
e-mail: arcchi@ino.it